



Le famiglie
di Santo
Santonocito e
dell'architetto
Nicoletta Negro
con Renato
Andreoletti

Santonocito Arredi

L'Artigiano e l'Architetto

Ferri Costantini

Nello spazio riservato alle proposte creative di architetti e interior designer organizzato durante il Sia Guest di Rimini, l'architetto Nicoletta Negro ha presentato un'originale provocazione relativa a hall, camera da letto e bagno d'albergo.

Tra i partner, un ruolo decisivo è stato giocato da Santo Santonocito che ha contribuito alla realizzazione con i tendaggi e due originali chaise long in legno di castagno, vere e proprie opere d'arte di grande artigianato.

Siciliana anche la sabbia color oro impiegata nel bagno



Giuseppe De Stefano mentre realizza le chaise long in legno a forma di foglia commissionate alla Santonocito Arredi dall'architetto Negro. In basso, il prodotto finito

A Rimini, in occasione del SIA Guest (salone dell'arredo alberghiero) Santo Santonocito si è presentato con un proprio stand, nel quale ha proposto, oltre a un riuscito esempio di camera d'albergo elegante e funzionale, una soluzione assai originale per ospitare un letto a scomparsa nel vano retrostante il portavaligie.

La soluzione, creativa quanto funzionale, consente di nascondere il letto come se fosse una sorta di pouf mobile che si alloggia sotto il vano del portavaligie. Una volta estratto, il pouf diventa un vero e proprio letto singolo, che si aggiunge a quello esistente nella camera. Il movimento per riporre ed estrarre il letto mobile è molto semplice come si vede dalle immagini che accompagnano questo servizio, a pag. 127.

Santo Santonocito si è presentato a Rimini anche con una seconda veste, quella di consulente/artigiano al servizio di un giovane architetto di Albissola, Nicoletta Negro, che era impegnata a creare un concept alberghiero innovativo nell'ambito della rassegna che la fiera riminese propone in ogni edizione. "Che cosa vorrei provare, entrando nella hall di un albergo?" spiega l'architetto Negro. "Vorrei trovare un ambiente che



mi colpisca, che mi stupisca anche. Così ho creato una sorta di gazebo che presenta un quadro a tutta parete dal soggetto ammiccante, Dejeuner sur l'herbe di Edouard Manet, dipinto nel 1862, che creò scandalo all'epoca. È un quadro di cinque metri di larghezza per tre metri di altezza. Il risultato è una hall ammiccante nella quale non ci si sente un numero ma una persona curiosa e incuriosita. Nella hall ho messo delle originalissime chaise long a forma di foglia che sono state realizzate dalla Santonocito. Sono pezzi unici, vere e proprie sculture realizzate a mano. Le chaise long hanno la funzione di

accogliere l'ospite al fine di esaltare il valore dell'accoglienza, che deve essere personale e individuale. Santonocito si è rivelato un partner eccezionale. La sua è stata anche una sfida. Architetto, mi ha detto, mi faccia fare qualcosa di veramente unico. Li avevo contattati per i tendaggi, che sono pregiatissimi. Ha voluto andare oltre. Gli ho mandato il disegno delle chaise long. Mi ha risposto: la stupirò. Effettivamente ci è riuscito. Siamo di fronte a pezzi di altissimo artigianato". "De Stefano è un artista che lavora per noi quando si tratta di eseguire fregi e lavorazioni di particolare pregio" spiega

La camera progettata dall'architetto Nicoletta Negro nell'ambito della mostra allestita al Sia di Rimini. In apertura, la hall con la riproduzione di Dejeuner sur l'herbe di Manet



La camera e l'originale sistema di letto a scomparsa proposti da Santonocito Arredi all'ultimo Salone internazionale dell'accoglienza di Rimini

a sua volta Santo Santonocito. "Queste sculture sono state realizzate a mano in legno di castagno. Sono listelli di legno incollati e poi lavorati a mano per riprodurre le venature di una foglia, compresi il picciolo e la punta della foglia, che a seconda del posizionamento della chaise long sono leggermente incurvati".

"Camera da letto e bagno si sono ispirate alla stessa atmosfera surreale della hall" riprende l'architetto Negro. "Abbiamo

utilizzato la ceramica. Albissola è la patria della ceramica. Un artista ha realizzato così le scarpe e le borse in ceramica che sono appese vicino al letto a significare una sorta di vestiario molto aereo. La testiera del letto è molto particolare, decorata con cristalli Swarovsky, e ha improntato l'intero arredo della camera. Per il bagno, Santo Santonocito mi ha inviato due metri cubi e mezzo di sabbia color oro della Playa di Catania al fine di creare

un'ambientazione in stile caraibico attorno alla piscinotta centrale. Per la nostra rappresentazione di hall, camera e bagno abbiamo puntato su pochi elementi molto significativi".

Che tendaggio avete utilizzato?

"È un tendaggio che mi ha letteralmente rapita" spiega l'architetto Negro. "È arricchito con foglie d'oro antichizzate. A seconda della luce, le foglie sembrano a volte d'oro a volte d'argento. Il tessuto è





di velluto color nero o color champagne a seconda dell'impiego. La produzione è fiorentina, la lavorazione è di Santo Santonocito”.

L'obiettivo dell'architetto Negro era quello di creare emozioni. Un obiettivo pienamente raggiunto.

Santonocito Arredi

Tel./Fax 095 885228

santo@santonocitoarredi.com

www.santonocitoarredi.com



NICOLETTA NEGRO

Albergo d'artista

“Ho creato un grande gazebo di ispirazione ottocentesca, un morbido contenitore che ha avvolto al suo interno una personalissima idea di arte e di albergo al tempo stesso” spiega l'architetto Nicoletta Negro. “Il luogo surreale che si è così realizzato esprime la sensazione di relax ed evasione che è per me motore per ogni scelta progettuale legata al mondo dell'ospitalità. L'accoglienza è stata offerta su chaise longue in legno intagliate a mano realizzate appositamente da Santonocito Arredi e firmate da me e dalla collega di studio Sara Parisi, appoggiate sul manto erboso con sullo sfondo la grande tela di Manet impressa su di un telo a richiamo e ispirazione dell'idea originaria. L'informalità, al momento dell'accoglienza in albergo dovrebbe essere d'obbligo, perché trasmette all'ospite la sensazione che si sta aspettando proprio lui, lo fa sentire protagonista. La camera, essenziale ma ricca allo stesso tempo, si delinea con la presenza di un grande letto Baxter in pelle rossa e swarovski incastonati, imponente e accattivante.

Due giovani artisti emergenti, Silvia Calcagno e Carlos Ferrando, hanno interpretato la cabina armadio con un'installazione di elementi ceramici sospesi in cielo. Il bagno è, tranne una parte calpestabile in gres della Florim e una piscina circolare della Oikos, in conchiglie e sabbia bianca. Dalle dune create escono, come creature degli abissi, sculture in ceramica dell'artista Paolo Anselmo. Un gioco di fibre ottiche alternate anima la vasca secondo i dettami della cromoterapia. L'artista Michela Savaia ha installato due coloratissime gambe in ceramica che escono in modo surreale dall'erba, un divertente gioco a segnare il percorso. Giacomo Lusso e Giuliana Marchesa sono intervenuti esternamente lavorando sugli elementi di accoglienza presenti: la siepe di protezione della zona conversazione il primo, e il bancone d'ingresso la seconda.

Oltre alle particolari ed eccentriche sedute realizzate unicamente per l'evento, vantiamo l'anteprima di un prodotto destinato a far parlare del made in Italy all'estero: un velluto arricchito da foglie d'oro antichizzate che avvolge, a tratti, lo stand.

Tutte le luci presenti sono state studiate appositamente per l'allestimento e realizzate dalla Emc, trattasi quindi di pezzi unici e speciali atti a ottenere gli effetti e le atmosfere volute. Penso che arte e architettura debbano imparare a lavorare insieme e lo dimostra il fatto che la mera esposizione di opere all'interno degli spazi pubblici come privati, abbia fatto il suo tempo. L'arte deve diventare un tutt'uno con il progetto architettonico, non una mera esposizione decorativa, ma un incisivo apporto che tende a intervenire sugli oggetti di arredo e a modificarli con personalità, senza competizione.

Un lavoro in tal senso risulterà un buon esercizio di umiltà per tutti. Il mio allestimento è la dimostrazione che il mondo dell'arte e il mondo dell'architettura si possono confrontare e concorrere insieme a ottenere un risultato comune.

Tutto questo può essere realizzato solo se si ha ben presente dove si vuole arrivare...

in questo caso volevamo prima di tutto emozionare e perché no... divertire. Il mondo dell'accoglienza deve, a mio avviso, principalmente suscitare questo, facendo in modo che si lascino i problemi alle spalle e si evada in una dimensione tutta nuova, fatta di spensieratezza e relax”.

